

LUNEDI' 14 DICEMBRE GIORNATA DI LOTTA IN TUTTE LE SCUOLE BOLOGNESI CONTRO
I DECRETI DELEGATI

Tra pochi giorni gli studenti saranno chiamati a votare nella scuola per il rinnovo degli OO.CC. L'esistenza di tali organi ha dimostrato fin dall'inizio di essere esattamente il contrario della struttura partecipativa e democratica che molti (tutti i partiti tradizionali) dicevano sarebbero stati.

Non solo gli studenti che vi partecipavano, non hanno avuto nessun potere, ma i decreti delegati sono stati la scusa e la causa della distruzione degli spazi di democrazia che gli studenti avevano conquistato. Le assemblee, i collettivi, i consigli studenteschi, tutte le forme organizzative di base, si sono visti negare ogni autonomia ogni possibilità contrattuale, la stessa possibilità di riunirsi e di decidere, mentre dall'altra parte si è pesantemente sviluppato l'autoritarismo nelle scuole: obbligo di giustificazione, aumento delle bocciature. Anche quest'anno comunque, come gli scorsi anni il Governo aveva promesso la riforma, ma tale scadenza è rimasta inevasa e la situazione si trascina immutata.

Per questo e perchè pensiamo che la situazione non sia più dilazionabile, noi oggi rifiutiamo in blocco la logica dei decreti delegati, come abbiamo fatto fin dall'inizio. Crediamo infatti sia necessario disertare in massa le elezioni, organizzare durante le elezioni momenti di controinformazione ed in particolare una giornata di lotta con assemblee autogestite, in tutte le scuole lunedì 14, secondo giorno di votazione.

Proponiamo inoltre un'intensa propaganda nei giorni precedenti in tutte le forme possibili riprendendo quegli spazi, ad esempio il diritto di assemblea senza preavviso, che da molto tempo, non sono accessibili a causa dei "democratici" decreti delegati. A questo proposito invitiamo già da ora tutti gli studenti a prendere in esame ed a discutere su proposte di effettiva autonomia e democraticità nella scuola che ridefiniscano le forme di organizzazione autonoma degli studenti. Vogliamo che l'assemblea generale degli studenti, sia il massimo organo di espressione e di decisione, nella quale si prenda in esame, si valuti e si esprima la volontà degli studenti stessi.

L'assemblea deve potersi riunire liberamente, senza preavvisi e senza autorizzazioni, ogni volta che lo si ritiene necessario. La rappresentanza degli studenti deve essere un consiglio studentesco autonomo ed al di fuori delle istituzioni, che trovi la sua legittimazione solo nell'assemblea generale degli studenti. Tale consiglio, formato da delegati eletti nelle classi, deve essere nella reciproca autonomia, l'unico livello di contrattazione con il preside e gli insegnanti e riassumere in se tutti i poteri delegatigli dall'assemblea. Questo deve potersi riunire nelle ore di lezione e prendere parte determinante in qualsiasi decisione di "politica scolastica", mentre i genitori non devono avere alcuna voce in capitolo.

La scuola deve essere aperta tutto il giorno per le riunioni e le attività che gli studenti decidono di svolgere. Le assemblee e i consigli studenteschi devono poter disporre di un certo numero di ore da autogestire come vogliono ed una percentuale di fondi della cassa scolastica per finanziare queste attività.

QUINDI:

- RICOSTRUIAMO LA DEMOCRAZIA NELLE SCUOLE

- DISERTIAMO IN MASSA LE ELEZIONI

- ORGANIZZIAMO UNA GIORNATA DI LOTTA LUNEDI' 14.

VIA S. CARLO 42
TEL. 266828

DEMOCRAZIA
PROLETARIA